

## Ecco i nomi della giunta Cassani "reloaded"

**Date** : 5 giugno 2019

Tre conferme e quattro nuovi nomi: è la **nuova giunta** di **Gallarate** guidata da **Andrea Cassani**. Che rivoluziona la squadra, dopo [l'inchiesta Mensa dei Poveri](#), che ha visto finire in carcere l'assessore Petrone e ha provocato il passo indietro degli altri due assessori di Forza Italia.

**Francesca Caruso** (Fratelli d'Italia) diventa **vicesindaco** e viene confermata assessore alla sicurezza e Polizia Locale.

Veniamo poi subito ai nomi nuovi, tre dei quali «civici», espressione della società civile, e uno dalle file leghiste.

**Massimo Palazzi**, 44 anni, avvocato, si occuperà istruzione, cultura.

**Stefania Cribioli**, psicologa e psicoterapeuta, subentra ai servizi sociali, famiglia, Piani di Zona al posto di Paolo Bonicalzi, messo alle strette e [dimessosi questa mattina](#).

**Stefano Robiati**, 48 anni, dirigente, è il nuovo assessore al bilancio.

**Andrea Zibetti** (Lega), consigliere comunale fino a oggi, è invece assessore ai servizi comunali, «l'uomo della macchina comunale»: tecnologia, giovani, bandi, protezione civile, urp.

Le altre conferme sono invece i leghisti **Claudia Mazzetti**, con le deleghe al commercio e consulte, a cui si aggiunge i musei e lo sport (dal sindaco), e **Sandro Rech**, confermato ai lavori pubblici.

Il **sindaco Cassani infine tiene la delega all'urbanistica** per sé: l'aveva già annunciato. Scottato dai guai giudiziari che hanno travolto i due precedenti assessori, prima Orietta Liccati ([coinvolta nell'inchiesta di Lonate](#)) e Alessandro Petrone ([arrestato nell'inchiesta Mensa dei poveri](#)). Ma aggiunge anche **le partecipate**.

Non è proprio una "giunta bis" perché in realtà numerosi erano stati i cambi di composizione precedenti: prima l'addio di Franco Liccati dai servizi sociali e la staffetta Bonicalzi-Rech ai servizi sociali, poi nel 2017 l'addio di Orietta Liccati, riplasmando una giunta che comunque era [considerata a gennaio di quest'anno «da sette e mezzo»](#). Ora però i cambiamenti sono ancora più ampi e dunque si può davvero parlare di una cesura.